



**Direttore:** Padre Carlos Cabecinhas \* **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) \* **Pubblicazione Trimestrale** \* Anno 12 \* N.º 51 \* 2016/11/13

## Messaggio di Fatima: il cammino che conduce a Dio

**Q**uest'anno 2016, che sta giungendo al termine, è l'anno del primo centenario delle apparizioni dell'Angelo. Non è per questo eccessivo mettere in risalto quello che mi pare il più importante invito di queste apparizioni centenarie: il primato di Dio, Santissima Trinità, nelle nostre vite.

Se al tempo delle apparizioni fiorivano ideologie e regimi politici impegnati ad allontanare Dio definitivamente dall'orizzonte dell'umanità, in un ateismo militante e combattivo, oggi è l'indifferenza religiosa che porta a vivere come se Dio non esistesse, che in forma più insidiosa mette in discussione la centralità di Dio a cui mirano le apparizioni dell'Angelo. Oggi, in modo più o meno discreto si pretende "spegnere" qualsiasi segno di Dio negli spazi pubblici, relegarlo alla clandestinità, renderlo insignificante. Nel contesto attuale l'affermazione chiara e inequivocabile del primato di Dio, Santissima Trinità, nella vita dei credenti mantiene tutta la sua attualità e urgenza. Per mezzo dell'Angelo della Pace il messaggio di Fatima ci parla di Dio, Santissima Trinità, e a Lui conduce, non per la via dei concetti teologici ma per il cammino dell'intensa esperienza spirituale e dell'attitudine di adorazione.

Nei racconti di queste apparizioni è sempre l'atteggiamento di adorazione che emerge come risposta dei Pastorelli alla rivelazione che l'Angelo porta. In tutti questi racconti l'adorazione sorge spontanea dall'esperienza intensa di incontro con Dio. L'adorazione a Dio segna indelebilmente la vita dei veggenti, non solo in quanto gesto di preghiera, ma anche come atteggiamento esistenziale di dare a Dio il posto centrale nelle loro vite. Questa dimensione esistenziale è invito permanente del messaggio di Fatima.

Potremmo continuare a evidenziare l'importanza di queste apparizioni sottolineando altri aspetti come la centralità dell'Eucarestia nell'esperienza cristiana, l'attitudine di riparazione, l'importanza della preghiera, il richiamo ai Cuori di Gesù e di Maria ... quello che è più importante è che il trascorrere di questo centenario lasci dei segni nella nostra vita, aiutandoci ad avere sempre più presente il messaggio dell'Angelo della Pace.

*P. Carlos Cabecinhas*

### *La Statua Pellegrina di Fatima che era in Slovenia ritorna a casa*

**«Con la visita della Statua della Madonna, molti, anche di quelli che normalmente non vanno in Chiesa, sentono una chiamata ad andare», ha affermato l'arcivescovo Maribor**

**L'**arcivescovo Metropolita di Maribor, Alojzij Cvikls. L., ha guidato una delegazione slovena di 50 persone che hanno accompagnato la Statua n° 5 della Vergine Pellegrina di ritorno al Santuario di Fatima, nel giorno 18 ottobre.

La Vergine Pellegrina è stata per 5 mesi in Slovenia, dal 13 maggio al 13 ottobre 2016.

«Con la visita della Statua della Madonna, molti, anche di quelli che normalmente non vanno in Chiesa, sentono una chiamata ad andare», ha riferito Alojzij Cvikls. L. durante una dichiarazione nel Centro di Comunicazione del Santuario di Fatima.

Nel corso della visita della Statua Pellegrina, ci sono stati alcuni momenti molto significativi tra i quali il 25 giugno, giorno in cui in Slovenia si sono festeggiati i 25 anni dall'indipendenza e nel quale tutti i vescovi hanno consacrato il popolo sloveno al Cuore di Maria e di Gesù.

Il momento è stato anche occasione per far conoscere la storia e il messaggio di Fatima, attraverso varie iniziative, tra cui una raccolta di libri su quanto accaduto nella Cova d'Iria.

Oltre a risvegliare nelle persone la loro fede mariana, il passaggio della Statua Pellegrina in Slovenia, ha dato «un nuovo impulso all'anno Santo della Misericordia», ha affermato Alojzij Cvikls. L.

Nella relazione che hanno fatto sulla visita della Vergine Pellegrina, i responsabili hanno manifestato grande soddisfazione per il suo passaggio in Slovenia e hanno riferito le conversioni di vita di cui hanno avuto notizia nel corso di questi mesi, anche di chi, all'inizio, si mostrava molto scettico.

Simbolicamente il gruppo ha offerto al santuario una icona del martire Alojz Grozde la cui vita è stata legata con la storia di Fatima.

La celebrazione nella Cappella delle Apparizioni, dove sono state consegnate la Statua della Madonna Pellegrina di Fatima e l'icona, è stata presieduta dal cappellano del Santuario di Fatima, Padre Francisco Pereira.

Questa era la terza volta che la Statua Pellegrina visitava la Slovenia. La prima volta fu nel 1997 e la seconda nel 2008.

*Sandra Dantas*



*La Vergine Pellegrina è stata consegnata al Santuario di Fatima il 18 ottobre.*

*Le Giornate Missionarie a Fatima hanno presentato «storie di misericordia»*

## Le testimonianze hanno rivelato che uomini e donne « cercano di aiutare la Chiesa ad uscire da sé »

Le Opere Missionarie Pontificie (OMP) in Portogallo hanno promosso, il 17 e 18 settembre, la loro giornata nazionale subordinata al tema 'Missione con storie di misericordia', a Fatima nel Centro Pastorale Paolo VI, a cui hanno partecipato 250 persone.

Le giornate missionarie sono una opportunità per «ascoltare, vedere e toccare» le storie di misericordia di uomini e donne che «cercano di aiutare la Chiesa ad uscire da sé» e dare risposta, partendo dal Vangelo, al «mondo plurale e bisognoso di molto amore e misericordia», riferisce l'organizzazione.

Padre Antonio Lopes, presidente delle OMP, rileva che è nel Vangelo che il missionario «scopre come agire secondo il modo di Gesù» e sa che la fede «è un dono che non si può trattenere» nemmeno nei luoghi dove «manifestarla lo mette in pericolo», come nei paesi del Medio Oriente.

In questo contesto, nel programma delle Giornate Missionarie 2016, si sono distinte le partecipazioni di Suor Myri, una monaca contemplativa portoghese che vive nel Convento di San Giacomo Mutilato, in Qara in Siria, le testimonianze di Mons. José Aguirre, vescovo di Bangassou, nella Repubblica Centro Africana, di Padre José Vieira, del Sudan meridionale, e di Padre Adelino Ascenso, Missionario da Boa Nova, che vive la sua missione in Giappone.

Un'altra testimonianza è stata quella di Luis Fernández, laico della Consolata, che ha condiviso la sua vita e la lotta in difesa dei popoli indigeni dell'Amazzonia. Era partito con la moglie e là sono nati i suoi tre figli.

Il presidente della Commissione Episcopale della Missione e Nuova Evangelizzazione, Mons. Manuel Linda, ha aperto l'incon-

tro affermando che la chiesa in Portogallo «pone molte speranze e attenzione nella Missione». «Abbiamo difficoltà, particolarmente riguardo il numero degli evangelizzatori», sia all'interno che esternamente, vale a dire nella missione ad gentes, ma abbiamo cercato di superare il problema», ha riferito il prelado.

«Gli indicatori rivelano che il tema della missione non è offuscato» e questo lavoro «che ha un titolo molto suggestivo, sebbene tautologico, ce lo dimostra nella misura in cui tutta la missione è una storia di misericordia». «Nessuno lascia la sua casa e le sue comodità se non ha una fiamma nel suo cuore per promuovere la fede nella vita umana», ha aggiunto Mons. Manuel Linda affermando e concludendo che «è vicino al cuore che si costruisce la misericordia».

*Carmo Rodeia*



*Le Giornate Missionarie contarono con 250 partecipanti*

*I Vescovi delle chiese orientali cattoliche si sono riuniti a Fatima dal 20 al 23 ottobre scorso per discutere sulle migrazioni*

## «La Chiesa in qualità di Madre è preoccupata con le conseguenze legate al fenomeno migratorio», dice il presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti.

«L'attenzione pastorale ai migranti cattolici orientali nei paesi occidentali», è stato il tema che ha accompagnato l'Incontro dei Vescovi delle chiese orientali cattoliche in Europa, tenutosi fra il 20 e il 23 ottobre a Fatima, presso la Casa del Ritiro di Nostra Signora dei Dolori e che ha contato con circa 70 partecipanti.

All'inizio dell'incontro a Fatima, e dopo una visita al Monastero dei Geronimiti a Lisbona, è stato letto un messaggio inviato dal cardinale António Maria Vegliò, presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e Itineranti, nel quale si parla della preoccupazione della Chiesa per l'attuale situazione politica nel mondo.

«La Chiesa in qualità di Madre è preoccupata per le conseguenze legate al fenomeno migratorio: situazione familiare, traffico di esseri umani, disoccupazione, bambini abbandonati. Per questo è necessario affrontare le cause alla sua radice», dice il messaggio.

La divisione dei paesi dell'Ex Unione Sovietica ed il «collasso dei regimi totalitari nell'Europa Orientale», hanno dato origine a «un flusso massiccio di migranti cattolici di rito ortodosso», i quali «iniziarono nuove vite in Europa Occidentale e questo merita accompagnamento», riporta inoltre il messaggio. Ora, chiarisce, vi è una «seconda generazione» di orientali che vive in Occidente che «affronta nuove sfide in ter-



*I vescovi delle Chiese Cattoliche sono rimasti a Fatima per 3 giorni*

mini di mantenimento dell'identità culturale ed ecclesiale di questi migranti», sottolinea inoltre il messaggio letto all'inizio dei lavori che si avvalgono della presenza di 15 vescovi cattolici orientali. Fra questi vi era il prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, cardinal Leonardo Sandri.

L'incontro è organizzato annualmente da una delle chiese orientali cattoliche che esistono in Europa.

Dal 2009, il Concilium Conferentiarum Episcoporum Europae (CCEE), accompagna questa realtà, dando il suo alto patrocinio alla riunione dei vescovi delle chiese orientali d'Europa.

Il programma comprendeva inoltre, una conferenza con l'economista João César das Neves ed una celebrazione nella Basilica della Santissima Trinità, presieduta dall'arcivescovo greco-ortodosso Sviatoslav Shevchuk, di Kiev.

All'interno della Chiesa Cattolica esistono chiese specifiche chiamate 'sui iuris', in piena comunione con la Chiesa di Roma ma distinte dalla Chiesa Cattolica Romana per differenti forme di culto liturgico e pietà popolare, disciplina sacramentale e di diritto canonico (norme legali), per la terminologia e la tradizione teologica.

In Europa esistono le seguenti Chiese: Greco-Ortodossa, Maronita, Caldea e Armena.

*Sandra Dantas*

*Il Cardinale Segretario di Stato chiude il ciclo dei grandi pellegrinaggi internazionali anniversari a Fatima prima dell'anno giubilare*

## Sua Eminenza il Cardinale Pietro Parolin presenta l'esempio della Vergine e appella a un ritorno alla santità



*Il Cardinale Pietro Parolin è il responsabile della diplomazia del Vaticano*

Nelle due omelie che ha enunciato durante il pellegrinaggio internazionale anniversario di ottobre, che ha concluso il ciclo dei grandi pellegrinaggi nel 99° anniversario delle Apparizioni della Madonna nella Cova da Iria, il responsabile della diplomazia del Vaticano ha presentato la Madonna come esempio da seguire nei momenti di incertezza e di dolore.

« Per molti di noi, questi sono momenti più che giustificati, in cui il cuore si comprime, si chiude, si annichilisce, interrompe qualsiasi comunicazione con tutto e con tutti; ma non è accaduto così a Maria», ha dichiarato il Cardinale Pietro Parolin nell'omelia della messa che ha concluso il pellegrinaggio anniversario internazionale di ottobre.

Di fronte a più di 80 mila pellegrini nella Cova da Iria, il numero due della Santa Sede ha presentato la Vergine Maria come chi «sa stare ai piedi della Croce» e, per questo, ha una «missione materna» nella Chiesa.

Il cardinale italiano ha ricordato le varie situazioni in cui i credenti mettono «in dubbio la fedeltà di Dio» davanti ai «nemici», i «lati oscuri della vita», contrapponendo a questa attitudine e l'impegno e la convinzione di fede di Maria.

«Ai piedi del Crocifisso, è disposta ad attraversare una delle contraddizioni più dolorose che una donna possa vivere: la morte del

suo proprio Figlio; una morte ancora più gravosa, perché risulta dalla malvagità degli altri», ha osservato.

Il cardinale italiano, responsabile per la diplomazia del Vaticano, venuto a Fatima non solo per il suo incarico ma «come un figlio che incontra la propria madre», ha poi sottolineato che chi ama «veramente» il prossimo rifiuta le «regole, le idee e i comportamenti dei forti».

« I “forti” e i “potenti” amano i “forti” e i “potenti”», ha precisato.

« Ai piedi del Crocifisso, Maria è donna coraggiosa, perché rifiuta di sottomettersi alle regole dei “forti” e dei “potenti”», ha detto.

Il Segretario di Stato del Vaticano ha terminato l'omelia della messa di chiusura del pellegrinaggio di ottobre chiedendo ai pellegrini presenti a Fatima di essere «costruttori pazienti di una Chiesa che annuncia il Vangelo, nonostante le contraddizioni e i lati oscuri della vita».

### « Abbiamo bisogno di riconciliarci con la santità »

La sera precedente già aveva sollecitato il fatto che « è necessaria la scelta della fede ».

Il Cardinale Pietro Parolin aveva stabilito poi un parallelo tra i valori promossi dalla società dell'informazione e i valori che si «dedicano alla conoscenza di Gesù».

Il responsabile per la diplomazia del Vaticano ha puntato il dito su una cultura che «ci sollecita sempre di più ad assumere notizia dopo notizia», ma che nello stesso tempo solo « si preoccupa di immagazzinare in sé la maggior quantità di informazioni, facendo di questo tesoro il metro secondo cui misurare se stessa, la società e il mondo ».

«Abbiamo bisogno di riconciliarci con la santità» poiché «senza di essa, siamo pietre, ma non vive; siamo pietre morte; ci troviamo ancora nell'orbita delle porte dell'inferno» ha detto il Cardinale Pietro Parolin.

« La santità è la porta attraverso la quale entriamo nel mondo della misericordia, di cui l'annuncio più vero e scandaloso continua ad essere la Croce », ha sottolineato.

Il responsabile della diplomazia della Santa Sede ha visitato Fatima per la prima volta.



*Si sono iscritti al Servizio dei Pellegrini gruppi da 23 paesi*

*Il Santuario mariano conta sui gruppi di volontari perché siano d'aiuto in varie attività*

## Accogliere con un sorriso e in modo spontaneo, chi arriva al Santuario di Fatima

Il Santuario di Fatima ospita durante tutto l'anno volontari che dedicano parte del loro tempo libero per aiutare nell'accoglienza che è fornita ai pellegrini presso l'Ufficio Informazioni.

Coloro che accolgono sono per la maggior parte, il primo contatto del pellegrino con il Santuario. Filipe Domingues, brasiliano, è volontario dal 2014, e ritiene che «accogliere nel Santuario è un'ottima opportunità. Significa pormi al servizio dell'altro in un modo molto semplice, ma estremamente necessario. Aspettare il pellegrino è per me lo spirito di questo lavoro: le persone che vengono al Santuario hanno bisogno di alcune informazioni di base, alcune più pratiche e altre di contenuto religioso o spirituale. A volte rivelano ricordi o situazioni molto personali, collegati alla visita a Fatima. Hanno bisogno di sapere che quando giungono al Santuario qualcuno è in attesa e disposto ad aiutarli in tutto ciò che è possibile».

«Papa Benedetto XVI dice che dobbiamo evangelizzare la religiosità popolare in modo che non si allontani troppo dalla Chiesa, ma dobbiamo anche noi farci evangelizzare dalla fede popolare, che spesso è incondizionata e fervente. A volte siamo troppo razionali e questioniamo con Dio in molte cose, e la fede popolare, molto spesso, ci insegna a compiere una donazione totale. Attraverso la devozione a Maria, qui nel Santuario, questo diventa molto chiaro», ribadisce il giovane giornalista.

Attraverso la visita della Madonna Pellegrina in Slovenia, loro paese di origine Dana e Darko, una giovane coppia di sposi, uniti da una passione comune,



*Dana e Darko volevano vivere da vicino il messaggio di Fatima*

il tango argentino, è stata a Fatima per fare volontariato per la prima volta, e per vivere più da vicino il messaggio che la Madonna ha lasciato.

Tra l'altro, Dana e Darko non condividevano neanche la religione. Lei maestra di tango argentino racconta che suo marito «non è cresciuto in una famiglia con una tradizione religiosa, né aveva avuto esperienza della fede, ciò che per me era molto difficile. Lui voleva tranquillizzarmi, cercando di convincermi che l'amore è più importante. E io accettavo, ma in fondo per me era una situazione molto difficile».

«Prima di sposarci, avevo deciso di fare un corso di preparazione al matrimonio, e siccome Darko non era cattolico, io dissi che sarei andata da sola», ricor-

da Dana. Poco tempo dopo decidemmo di sposarci «e doveva essere in chiesa, è stato così che il nostro cammino di fede è iniziato e cominciò a crescere».

Fanno parte del Cammino Neocatecumenale e sin da quando si sono sposati non smettono di pregare e camminare insieme, precisa Dana.

Intanto hanno aperto una scuola di danza in Slovenia, dove vivono.

Come compare Fatima nella loro vita? «Scoprendo e camminando insieme nella fede la nostra vita è cambiata, e stare a Fatima è qualcosa di naturale. Perché riscoprendo la fede e anche approfondendo il messaggio di Fatima, attraverso la visita della Vergine Pellegrina nel nostro paese, la devozione dei primi 5 sabati, la recita del rosario, ci hanno fatto desiderare di venire qui in pellegrinaggio».

Sono a decine le storie come quella di Dana e Darko o Filipe che arrivano in Santuario. Molti finiscono col rimanere legati a questo luogo e scelgono di svolgere il lavoro del volontario.

Complessivamente il Santuario ha circa 320 volontari, che in modo puntuale e diviso nei diversi servizi, collaborano in varie funzioni: accoglienza nelle case dei pastorelli e nell'Ufficio Informazioni, accoglienza dei pellegrini a piedi, spedizione dei manifesti, Movimento del Messaggio di Fatima, Giornale Ponto de Encontro, pronto soccorso, recita del Rosario, Cappella della Riconciliazione, ritiro per gli ammalati, fiori, lettori, accolti, ministri straordinari dell'Eucarestia, processioni, coro principale e accoglienza nell'esposizione temporanea.



*Filipe fa volontariato presso il Santuario sin dal 2014*

## Il primo esemplare è stato offerto il 12 maggio 2010 a Papa Benedetto XVI Il Santuario di Fatima ha presentato il rosario ufficiale



Il Rettore del Santuario ha presentato il rosario ufficiale

Il Santuario di Fatima ha presentato lo scorso 25 ottobre il rosario ufficiale che può essere acquistato nel negozio del Santuario della Cova da Iria.

Padre Carlos Cabecinhas, rettore del Santuario di Fatima, durante la presentazione ha spiegato che «il rosario ufficiale del Santuario è stato creato nel 2010, partendo da un concorso lanciato dal Santuario di Fatima, e realizzato dall'Oreficeria Leitão & Irmão, Antichi Gioiellieri della Corona. È stato offerto a Papa Benedetto XVI, il 12 maggio 2010, il primo esemplare di questo rosario realizzato in oro, con i grani del Padre-nostro dello stesso metallo e quelli delle ave-Maria in to-

pazio. A Papa Francesco, è stato offerto un altro esemplare, il 12 ottobre 2013, in piazza San Pietro. Sin dal 2013 la statua della Cappellina delle Apparizioni porta proprio questo rosario».

«Fino ad oggi, il rosario ufficiale del Santuario di Fatima non era disponibile per la maggior parte dei pellegrini. Oggi, è con gioia che presentiamo il rosario del Santuario di Fatima in una versione accessibile. Abbiamo voluto che questo rosario, pur non essendo di metallo prezioso, fosse di buona qualità», ha ribadito il sacerdote in conferenza stampa.

Si tratta di un pezzo esclusivo, concepito dalla Leitão & Irmão, Antichi Gioiellieri della Corona, con la collaborazione tecnica del Santuario. È composta da grani azzurri, disposti su un filo d'oro e intercalati da sfere dorate, con il grano che corrisponde alla salve Regina che riporta il monogramma del Santuario di Fatima e la preziosa corona della Statua della Madonna di Fatima. La medaglia, a sua volta, riproduce la scultura dell'Angelo della Loca do Cabeço e la Statua della Madonna di Fatima, venerata nella Cappellina delle Apparizioni. La croce che completa l'insieme evoca la Croce Alta della spianata di preghiera del Santuario della Cova da Iria.

Padre Carlos Cabecinhas ha spiegato ancora che «nel 1917 la Vergine Maria è apparsa a tre bambini nella Cova da Iria



identificandosi come la Madonna del Rosario, chiedendo di pregare il rosario tutti i giorni. Il rosario è così, sin dai primordi della vita del Santuario, la particolarità più espressiva del pellegrino della Madonna di Fatima. Abbiamo voluto così che il rosario ufficiale del Santuario fosse a disposizione dei pellegrini in questa data molto significativa del Centenario delle Apparizioni».

Catia Filipe  
e Carmo Rodeia

## Il Santuario di Fatima invia una Statua della Madonna di Fatima ad Aleppo

### L'Arcivescovo di Aleppo sottolinea l'importanza della protezione della Madonna di Fatima per la fine della guerra in Siria

Rispondendo all'appello dell'arcivescovo maronita di Aleppo, Mons. Joseph Tobji, il Santuario di Fatima ha inviato una Statua della Madonna in Siria, che è stata benedetta dal vescovo della Diocesi di Leiria-Fatima, Mons. Antonio Marto, al termine della celebrazione che ha concluso il Pellegrinaggio Anniversario Internazionale di ottobre.

Nelle dichiarazioni rilasciate alla Fondazione ACS, l'arcivescovo ha sottolineato come è importante, per la comunità cristiana di Aleppo, ricevere la Statua della Madonna di Fatima.

«È molto importante ricevere la Statua, poiché significa che la Regina della Pace protegge, con la sua intercessione, il nostro paese, l'amata Siria martirizzata.»

Durante il contatto telefonico con la Fondazione Mons. Joseph Tobji, ha anche detto che «ad Aleppo abbiamo bisogno di preghiere e soprattutto della

Santissima Vergine Maria». E dato che il prossimo anno 2017 ricorre il centenario delle Apparizioni, la «venuta della statua acquista un duplice significato, perché oltre all'intercessione, chiediamo alla Madonna la nostra conversione, della nostra Chiesa e di tutto il mondo».

Nel 2014 il Santuario di Fatima ha ipotizzato la visita della Madonna Pellegrina n° 2 a Damasco, capitale della Siria dopo una sollecitazione del patriarca cattolico del Medio Oriente. Il viaggio, previsto nel settembre dello stesso anno, è stato rinviato per questioni di sicurezza a causa dell'aggravarsi della situazione in quel paese.

La statua della Madonna che viaggerà verso la Siria in valigia diplomatica, attraverso le nunziature, è una copia della statua della Cappellina delle Apparizioni.



Sandra Dantas

L'Immagine è stata benedetta il 13 ottobre

*La Chiesa negli Urali promuove il messaggio di Fatima*

## Padre Erich Maria Fink vive da 16 anni in Russia e cerca di diffondere quotidianamente i contenuti del Messaggio di Fatima



*Il sacerdote Tedesco è al servizio dei cattolici Russi dal 2000*

**P**adre Erich Maria Fink, di origine tedesca, vive da 16 anni in Russia per diffondere il Messaggio di Fatima a Berezniki, vicino agli Urali, in una parrocchia rurale dedicata a "Maria, Regina della Pace" che ha circa 1000 cattolici che partecipano attivamente alla vita della comunità.

Il sacerdote, che si dedica agli studi mariologici per l'Accademia Mariana

Tedesca, paese dove ha studiato e dove è stato ordinato, è stato recentemente a Fatima dove ha partecipato al 24° Congresso Mariologico Mariano Internazionale, che si è realizzato dal 6 all'11 di settembre alla Cova da Iria.

In una intervista per il bollettino *Fatima Luce e Pace* ha affermato che oggi «i russi sono più disponibili per ricevere il messaggio del vangelo che gli occidentali».

«Loro hanno una enorme fede e chi è credente cresce veramente», ha riferito padre Erich Fink.

La chiesa che presiede a Berezniki ha la particolarità di essere stata consacrata dall'arcivescovo di Mosca, a cui è stato dedicato il Centro Pastorale che il sacerdote dirige e che ha un impatto sociale «molto significativo sia nell'assistenza dei senzatetto sia nel recupero degli ex tossicodipendenti», ha riferito il sacerdote.

«Sono da 16 anni al servizio dei cattolici russi ed è un privilegio, poiché le persone si rivolgono a noi e quando ci conoscono rimangono molto legate», ha riferito ancora.

In questa zona della Russia non c'era

alcuna chiesa e questo risulta essere il primo segno religioso della zona.

Padre Erik Maria Fink sottolinea che la relazione con le autorità locali «è molto positiva» ed è vissuta «con una grande cordialità e rispetto!».

«Viviamo un'atmosfera molto bella; molta gente si è convertita; alcuni erano già battezzati ma non avevano mai professato la propria fede», sottolinea il sacerdote.

«Il nostro lavoro è di evangelizzare e, in un certo modo, anche di dare un appoggio sociale, di fatto quello che abbiamo cercato di fare è di creare un ambiente di grande spiritualità e preghiera. Abbiamo tempi per l'adorazione notturna quotidiana e coinvolgiamo le persone presenti per animare l'adorazione. Abbiamo anche il catechismo e momenti in cui il Vangelo è molto presente. Il messaggio di Fatima è per noi essenziale», ha riferito ancora Padre Erik Maria Fink che nel giugno del prossimo anno accompagnerà il gruppo dei vescovi cattolici russi al Santuario di Fatima in occasione del Centenario delle Apparizioni.

*Carmo Rodeia*

*Padre Franco Manzi è stato uno degli oratori del 24° Congresso Mariologico Mariano Internazionale realizzatosi a Fatima dal 6 al 10 settembre*

## Le apparizioni ed il Messaggio di Fatima possono considerarsi «un percorso per accettare, a poco a poco, l'essenza di Maria»



*Franco Manzi considera il messaggio di Fatima come universale*

**E**venti quali il Congresso Mariologico Mariano, svoltosi a Fatima nello scorso mese di settembre, sono momenti importanti per trovare una via di mezzo fra un «razionalismo esacerbato e la superstizione senza senso», per quanto concerne la fede e la nostra relazione con essa, dice al giornale *Voz da Fátima* il padre e teologo Franco Manzi.

«La teologia, che si colloca al servizio della pastorale e della spiritualità del popolo di Dio, tenta di stabilire i criteri di valutazione sulla spiritualità mariana in generale e in particolare su quella legata all'evento "Fatima", così come tenta di

stabilire i criteri di valutazione sulle visioni mariane, che pullulano all'interno del cristianesimo», evitando in questo modo sia «il razionalismo esacerbato che la superstizione», spiega il professore di studi biblici e teologia del Seminario di Milano.

A livello teologico, Franco Manzi considera interessante il binomio preghiera-teologia esistente nel Congresso, che sostiene di aver vissuto anche in altre occasioni qui a Fatima. «Una teologia, usando l'espressione di Von Balthasar, che si inginocchia a riflettere sui misteri rivelati» costata Franco Manzi.

Un altro degli aspetti interessanti del Congresso è stato, a suo parere, il lavoro pomeridiano nei gruppi linguistici. «È interessante notare come la stessa profetia abbia risonanze e riflessi diversificati all'interno dei differenti contesti della Chiesa come oggi esiste. Questo mi sembra un lavoro che, normalmente, non è possibile svolgere. Qui è possibile farlo e questo aiuterà ad un confronto reciproco sia a livello internazionale che mondiale ed universale. Fa vedere esattamente ciò che Benedetto XVI rivendicò parlando di Fatima: la sua universalità ed attualità

come messaggio», riporta il teologo.

Parlando del significato che la partecipazione al Congresso ha avuto per lui, il sacerdote si riferisce ad un aspetto personale. Franco Manzi riporta che, a livello soggettivo, le apparizioni ed il Messaggio di Fatima possono rappresentare «un percorso per accettare, a poco a poco, l'essenza di Maria». Percorso che il teologo sostiene di aver iniziato in questi anni e che continua ancor oggi.

A livello teologico-pastorale, il Congresso va incontro all'esigenza pastorale e spirituale del popolo.

Don Franco Manzi è sacerdote della diocesi di Milano, dottore in studi biblici e teologia. È Professore di Nuovo Testamento e Lingua Ebraica presso il Seminario di Milano, sessione della quale è il direttore. È visiting professor in Antico e Nuovo Testamento della Facoltà di Teologia del Nord, presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano e la Facoltà di teologia di Lugano. È inoltre direttore della rivista *La Scuola Cattolica* e collabora con varie riviste di esegesi biblica, teologia, liturgia e pastorale.

*Sandra Dantas*

*I gruppi linguistici hanno considerato modi di vivere locali prospettando percorsi di lavoro*

## Il Congresso Mariologico Mariano si conclude riconoscendo l'attualità del Messaggio



*Il Congresso Mariologico si è tenuto a Fatima dal 6 all'11 settembre*

Il 24° Congresso Mariologico Mariano Internazionale che è stato realizzato a Fatima, al Centro Pastorale Paolo VI, tra il 6 e l'11 di settembre, ha terminato i suoi lavori riconoscendo l'attualità del messaggio di Fatima sottolineando la proposta di conversione e la risposta a problemi sociali.

Al termine dei lavori i diversi gruppi linguistici hanno presentato una riflessione sintetica delle varie esposizioni e lavori scientifici svolti e resi noti in questo congresso internazionale promosso dalla Pontificia Accademia Mariana Internazionale in collaborazione con il Santuario di Fatima e le diverse accademie Mariane sparse in tutto il mondo.

Il gruppo dell'Asia e dell'Oceania, che lavora in una regione dove il 3% della popolazione è cattolica, ha concluso che nel suo complesso la teologia sottolinea l'effetto trasformante del messaggio di Fatima.

Il gruppo tedesco ha indicato il ruolo fondamentale che la devozione dei primi cinque sabati ha in Polonia, così come la testimonianza di S. Giovanni Paolo II, nella prospettiva di un futuro devozionale.

Le comunità brasiliane «nutrono un grande amore e fedeltà» per il messaggio di Fatima, «gli echi del messaggio di Fatima trovano una profonda accoglienza in America Latina», così si può leggere nelle conclusioni del gruppo Luso-brasiliano, uno dei più numerosi presenti nella Cova da Iria.

Per il gruppo croato l'obiettivo del messaggio di Fatima è «spirituale e illumina il cammino dell'Uomo attraverso le sue debolezze», poiché è importante «leggere la presenza di Dio nella storia attraverso i tempi».

Il gruppo spagnolo ha trattato l'accoglienza del messaggio per la salvezza dell'umanità e la necessità della misericordia di Dio: «la Madonna molte volte risponde ai problemi sociali».

I gruppi francesi e africano, che hanno presentato le loro conclusioni insieme, hanno ribadito l'importanza del messaggio di Fatima come aiuto per purificare la devozione della preghiera del rosario.

Negli Stati Uniti «le varie chiese dedicate alla Madonna, che molto spesso sono animate da laici, hanno aiutato a promuovere il messaggio di Fatima soprattutto al tempo della guerra fredda», ha indicato il gruppo inglese.

Il gruppo italiano ha indicato Maria come figura ideale per la gente: «le tre parti del segreto terminano sempre con una prospettiva di speranza e futuro e non di paura».

Per il gruppo polacco Fatima «è un segno della provvidenza divina che vuole portare l'Uomo alla pace totale» e il suo messaggio «pone in evidenza il carattere trascendente della persona umana».

Il gruppo delle associazioni ha espresso l'importanza di «sollecitare i giovani alla solidarietà attraverso il volto materno di Maria».

Anche il presidente della Pontificia Accademia Mariana Internazionale, Mons. Vincenzo Battaglia, ha affermato al termine dei lavori, come bilancio, che lo studio mariologico non può dimenticare il fattore «Fatima e il suo messaggio».

«La Vergine Maria incoraggia con la sua presenza e invita i cristiani a un impegno di testimonianza, conversione e di evangelizzazione», ha affermato il responsabile sottolineando il carattere «profetico, di speranza, che contiene un invito alla conversione, di solidarietà, di preghiera, perché si possa sempre scoprire che il Salvatore è la fonte della vita per il mondo», essendo così «al servizio dell'annuncio del Vangelo».

Il 24° Congresso ha portato al Santuario di Fatima specialisti di tutti i continenti aiutando a «concretizzare» contributi che il messaggio conferisce alla riflessione mariologica della Chiesa, come è stato sottolineato da parte di Padre Carlos Cabecinhas. Il rettore del Santuario di Fatima ricorda che Suor Lucia «ha avuto l'accortezza di dire che il messaggio di Fatima non parla in primo luogo di Maria».

Tuttavia è un contributo per una riflessione mariologica della Chiesa, in particolare sulla manifestazione e rivelazione del Cuore Immacolato di Maria che ha nel messaggio di Fatima un ruolo fondamentale».

Nel contesto del 100° anniversario delle Apparizioni, che il Santuario di Fatima si prepara a vivere, il congresso ha «il merito» di aiutare a fare «il bilancio» e progettare il futuro.

Per Suor Angela Coelho, vice postulatrice della causa di beatificazione di Suor Lucia e responsabile del processo di canonizzazione dei Beati Francesco e Giacinta Marto, le apparizioni sono «una risposta alla condizione attuale dell'uomo, che si considera un superuomo e che è vuoto».

«La società contemporanea con le promesse di saziare i desideri ci ha lasciato con più sete. Sappiamo che non è l'effimero, il passeggero, né l'autonomia della ragione che riempie il cuore e la nostra sete di amore e trascendente. La presenza di Dio come riferimento è sempre di più una risposta per saziare il cuore umano nei suoi desideri».

Secondo la religiosa il Santuario ha saputo rispondere contemporaneamente alla ricerca di ciò che è l'obiettivo, sia per il pellegrino che per l'uomo che giunge per caso, mostrando un modo di accogliere tutti.

«Il pellegrino è cambiato perché l'uomo in 100 anni è cambiato, economicamente, culturalmente, socialmente e religiosamente. Questo contesto si riflette nei modi di vivere la fede», ha detto la religiosa.

Per il vescovo di Leiria-Fatima, Mons. Antonio Marto, il messaggio «profetico» che si scorge in questo ambito è di conforto e consolazione.

«Viviamo in un mondo ferito, frammentato, che ha perso il senso della vita, della fiducia nella vita e nella sua bontà. Questo è un messaggio di tenerezza, rivoluzionario, secondo le parole di Francesco. È un messaggio che trasforma le persone dal di dentro e fa riscoprire loro la comunione e recuperare la fiducia nella vita».

*Carmo Rodeia*

*L'assemblea generale internazionale si svolge ogni quattro anni a Fatima*

## Assemblea generale dell'«Apostolato Mondiale di Fatima»



*L'Assemblea Generale ha richiamato 140 partecipanti*

L'Apostolato Mondiale di Fatima ha realizzato nei giorni dal 24 al 28 ottobre, nella sede del movimento, *Domus Pacis*, l'assemblea generale che ha riunito i rappresentanti dei vari paesi dove l'associazione è presente.

L'assemblea generale internazionale si svolge ogni quattro anni, con l'obiettivo di «tastare il polso alla vita dell'associazione e definire le linee pastorali per i successivi anni», spiega Nuno Prazeres, direttore della segreteria internazionale.

L'incontro di questo anno ha la particolarità di realizzarsi nel contesto delle celebrazioni del centenario delle apparizioni dell'Angelo e del Giubileo della Misericordia, «già con gli occhi fissi alle grandi celebrazioni del 2017».

«Le persone condividono i preparativi per il centenario delle Apparizioni, che deve essere vissuta con molta gioia, e il venire qui è anche una condivisione

di ciò che avviene nei loro paesi. E' una grande ricchezza, perché in ciascuno dei luoghi rappresentati qui, c'è un comune amore per il messaggio di Fatima. E anche le manifestazioni di fede sono molto simili, perché si finisce per fare una stessa esperienza celebrativa attraverso canti e processioni, ma adeguata ai contorni culturali di ciascun paese», afferma Nuno Prazeres.

Ma questo tempo a Fatima ha avuto anche come obiettivo quello di dare opportunità ai partecipanti di integrare le varie celebrazioni del Santuario «con una visita a Valinhos, Aljustrel, perché molti non erano mai stati a Fatima ed è stata una opportunità per sperimentare la ricchezza di questo luogo».

I delegati dell'assemblea sono stati anche chiamati a eleggere la nuova direzione internazionale dell'associazione per i prossimi quattro anni.

Tra le iscrizioni ci sono delegazioni

provenienti da 29 paesi con un totale di 140 persone.

L'Apostolato Mondiale di Fatima (AMF) è una associazione internazionale di fedeli che ha come motto «*Orbis Unus Orans*» (un mondo unito in preghiera), per vivere un apostolato orante e nello stesso tempo attivo. Ne fanno parte vari milioni di associati sparsi per il mondo intero, che cercano di vivere e divulgare il messaggio della Madonna di Fatima, contribuendo così alla santificazione personale e per l'evangelizzazione del mondo.

E' questo che si chiede a ciascun membro, che viva il messaggio di Fatima e dia testimonianza della sua fede in famiglia, al lavoro, nelle parrocchie e comunità. Nonostante sia nato in America, possiamo dire che il movimento attualmente si estende dal Portogallo verso tutto il mondo. La sua sede è la «Domus Pacis», vicino al Santuario di Fatima, ma la sua forza «si avverte soprattutto fuori dal paese, nei quattro cantoni del mondo, dove la fede e la devozione alla Madonna di Fatima trova un posto speciale nel cuore delle persone», e sono già più di 100 paesi in cui è presente.

Concretamente, tanto a Fatima come in tutto il mondo, l'AMF organizza e promuove congressi, ritiri, seminari e incontri di preghiera, dove sono incluse adorazioni al Santissimo, la devozione dei primi sabati, veglie ecc. Realizza visite della Statua Pellegrina della Madonna di Fatima, coordina pellegrinaggi ai Santuari mariani e promuove visite agli ammalati e ai poveri. Mantiene anche una intensa attività editoriale, pubblicando varie riviste, libri e sussidi multimediali per la formazione dei suoi associati.

Allo stesso tempo il movimento cerca di mantenere una stretta collaborazione con movimenti che difendono la vita, comunità scolastiche e universitarie e altre istituzioni che promuovono iniziative nello stesso ambito di divulgazione del Messaggio che la Madonna ha trasmesso nelle apparizioni di Fatima.

*Cátia Filipe*



*La condivisione della devozione per Nostra Signora è stata costante*



*I partecipanti erano provenienti da 29 paesi*

## Celebrare la pienezza della vita

# Memoria del Sesto Ciclo del percorso celebrativo del Centenario delle Apparizioni

Nel sesto ciclo del settennario celebrativo del Centenario delle Apparizioni di Fatima, il Santuario si ripropone di riflettere sulla parola della Signora del Rosario ai tre veggenti nell'apparizione di settembre: «Dio è contento dei vostri sacrifici». La gioia del Dio di Misericordia per l'offerta della propria vita fatta dai tre bambini a vantaggio degli altri offre, quest'anno, alla dinamica pastorale del Santuario di Fatima lo spunto interpretativo che ha trovato nel tema evangelico *Sono venuto perché abbiano la vita* l'espressione di una certezza di fede accolta in ringraziamento e promessa della trasformazione del mondo. Nell'anno Giubilare della Misericordia il tema ha dato significato alle varie iniziative pastorali e culturali del Santuario ed ha orientato la vita del luogo per mezzo di vari sussidi per la preghiera, la celebrazione e la riflessione catechistica messi a disposizione dei pellegrini.

La spianata, principale luogo di accoglienza dei pellegrini, è diventato lo spazio privilegiato per sollecitare il visitatore a celebrare la pienezza della vita. Questa interpretazione è stata esplicitata nelle catechesi murali poste lungo i viali alberati della spianata e nell'invito a camminare in preghiera nell'itinerario del pellegrino, percorso di preghiera evocativo nell'apparizione di settembre che ha toccato i vari luoghi del Santuario.

La giornata di apertura dell'Anno pastorale, durante la quale è stato presentato l'itinerario del sesto ciclo, ha dato contenuto alla riflessione teologico-pastorale che si è concretizzata, nel corso dell'anno, in varie iniziative di riflessione: a cominciare dal Ciclo di Conferenze che, mensilmente tra dicembre e aprile, ha affrontato differenti punti di osservazione sul tema dell'anno e poi nel Simposio Teologico-Pastorale che ha analizzato la tematica dell'anno considerando «La vita che sgorga da Dio nell'accadere della Storia». Durante l'anno pastorale il Santuario ha collaborato ad organizzare e accogliere anche il IV Congresso Eucaristico Nazionale dedicato al tema «Vivere l'Eucaristia, fonte di Misericordia», iniziativa condivisa con l'Apostolato della Preghiera e promossa dalla Conferenza Episcopale Portoghese, e il 24° Congresso Mariologico Mariano Internazionale sul tema «L'avvenimento Fatima cento anni dopo. Storia, messaggio e attualità», in collaborazione con la Pontificia Accademia Mariana Internazionale.

Il fenomeno Fatima è stato inoltre oggetto di studio nella 1ª edizione dei Corsi Estivi che propone agli studiosi di Scienze Umane e Sociali un approccio multidisciplinare di Fatima, con una prima analisi trasversale e introduttiva.

Il corso sul Messaggio di Fatima «Il trionfo dell'amore nei drammi del mondo» ha avuto altre tre edizioni, che sono così



Il musical «Fra il Cielo e la Terra» ha registrato il tutto esaurito

arrivate a 11, di questo che si è rivelato essere un valido strumento catechetico per l'approfondimento del messaggio.

L'agenda culturale del Centenario ha acquistato grande rilevanza nel corso di quest'anno pastorale. Tra i diversi concerti musicali che hanno scandito il ritmo festivo dell'anno, va messo in evidenza il Concerto di Inaugurazione dell'Organo della Basilica della Beata Vergine del Rosario di Fatima, tenutosi il 20 marzo, eseguito dall'organista Olivier Latry, che ha poi dato spunto al ciclo di concerti d'organo che lo hanno seguito. Il 3 aprile si è inoltre tenuta la prima mondiale del ciclo per coro, piano e fisarmonica incentrato su brani delle Memorie di Suor Lucia, intitolato «Tropario per una Pastora di Pecore Mansuete», una delle tredici opere commissionate dal Santuario per la celebrazione del centenario.

Tra i modi di accostare i contenuti del messaggio di Fatima per mezzo del linguaggio delle arti, merita una menzione speciale lo spettacolo multidisciplinare *Fatima. Il giorno in cui il Sole danzò*, commissionato dal Santuario alla Vortice Dance Company che si è svolto in tre sessioni, i giorni 11, 13 e 15 maggio. In giugno il Santuario ha voluto richiamare il centenario delle Apparizioni dell'Angelo per mezzo dello spettacolo multimediale *La Luce dell'Angelo*, un percorso coinvolgente dentro gli avvenimenti del 1916 e il relativo messaggio. In ottobre, tra il 13 e il 16, è stato proposto il musical *Tra il Cielo e la Terra. Il Musical su Fatima*, commissionato dal Santuario alla Elenco Produções che, attraverso molteplici forme espressive ha affrontato i contenuti principali di Fatima nella vita quotidiana delle persone.

Il tema dell'esposizione temporanea «Terra e Cielo: pellegrini e santi di Fatima», visitabile dal 28 novembre 2015 fino al 31 ottobre 2016 presso il Convivium di Sant'Agostino, consisteva nell'evocazione della apparizione del settembre 1917. Il percorso espositivo, suddiviso in sei nuclei, ha ricordato che «tra la Terra e il Cielo si inseriscono molti nomi che un giorno hanno sperimentato Fatima come luogo di santità».

Tra le varie pubblicazioni del Santuario è opportuno evidenziare: l'edizione critica delle Memorie di Suor Lucia, frutto di un

minuzioso studio delle fonti; il libro, destinato ai giovani, *La missione di Francesco*, scritto da Maria Teresa Maria Gonzalez che vuole trasmettere ai giovani i contenuti del messaggio di Fatima in forma di racconto; la guida *Beata sei tu che hai creduto. Itinerario di preghiera con Maria per il mese di maggio*; l'edizione italiana di una selezione di documenti della *Documentazione Critica di Fatima*; la raccolta di testi *Santificati in Cristo. Dono di Dio. Risposta umana. Trasformazione del Mondo*, a cura di José Eduardo Borges de Pinho; il libro annuale *Sono venuto perché abbiano la vita*, con varie letture relative al tema dell'anno e numerosi sussidi celebrativi e catechetici; due numeri della rivista culturale del Santuario Fatima XXI, fascicoli monotematici dedicati alla figura dell'Angelo e al Rosario; e poi la Agenda Cultural (2016-2017) della celebrazione del Centenario delle Apparizioni di Fatima.

Hanno avuto luogo anche altre iniziative di divulgazione del messaggio, quali, ad esempio, la pubblicazione delle «Parole di Fatima» sulla rivista *Mensagem do Coração de Jesus*, o i sette passi di preghiera che partono dal messaggio di Fatima inseriti nella proposta di applicazione online «Passo-a-rezar» dell'Apostolato della Preghiera, con testi di Suor Angela di Fatima Coelho letti dagli attori Maria Helena Falé e João Ricardo.

Con l'intento di coinvolgere il pubblico in diverse lingue, il Santuario ha lanciato anche il *Premio Fotografia Centenario delle Apparizioni di Fatima*, il Passatempo online di Fotografia «Vedere Fatima nel silenzio del cuore» e il *Premio Giornalismo Centenario delle Apparizioni*.

Il 13 maggio 2016 la Statua Pellegrina della Beata Vergine di Fatima che, a partire dal 13 maggio 2015 ha attraversato le diocesi del Portogallo, è stata di nuovo accolta in Santuario, sul nuovo altare della spianata, nel frattempo inaugurato, e in seguito nuovamente intronizzata nella restaurata basilica della Beata Vergine del Rosario di Fatima.

Il ciclo che è appena terminato offre il contesto gioioso nel quale il Santuario di Fatima intende vivere il giubileo del centenario delle apparizioni della Signora di Fatima alla Cova da Iria.

Pedro Valinho Gomes

*Il viaggio è incominciato in aprile ed è terminato il giorno 10 ottobre*

## La Statua Pellegrina della Madonna di Fatima ha visitato l'Italia



*L'Immagine è stata accolta da centinaia di pellegrini*

**O**liveto Sabino è un piccolo paese del comune di Torricella nella Sabina. Nel corso degli anni, questo luogo ha subito diversi mutamenti, in particolare come conseguenza dello spopolamento, ma ha sempre conservato una bellezza storica, artistica e naturale diventando così una meta ambita per trascorrere le vacanze o i fine settimana, anche per merito delle numerose attività culturali, sportive e ricreative. Questo piccolo centro ha accolto la Statua Pellegrina della Madonna di Fatima che ha visitato l'Italia dal 2 aprile al 10 ottobre.

Un'altra tappa del pellegrinaggio è stata Monteleone dove la statua è stata portata in processione fino alla chiesa parrocchiale. Questo piccolo paese è stato fondato nel XIX secolo sulle rovine dell'antica città romana di Trebula Mutuesca, Monteleone deve il suo nome alla presenza nella zona di molte sculture di leoni. In questo villaggio la Madonna Pellegrina è stata accompagnata da centinaia di fedeli, così come dalle autorità locali, prima di partire per l'Abruzzo e Moscufo.

In Toscana, si prega perché la Madonna porti a tutti lo stesso messaggio di fede e amore materno. Nella storia della Chiesa, ci sono frequenti testimonianze di pellegrinaggi nei luoghi dove è apparsa la Madre di Dio. Così le comunità dove la Madonna Pellegrina è passata accettano l'invito di ricevere la sua visita e la devo-

zione è visibile. Non tutte le persone hanno la possibilità di fare un pellegrinaggio, e quindi queste peregrinazioni attraverso le varie città sono grandi manifestazioni di fede e devozione.

Nella Comunità di Colvecchio, una processione con centinaia di fedeli ha caratterizzato la celebrazione di addio alla Madonna Pellegrina in questo luogo.

In seguito, la Statua è stata accolta a

Apparita e Lazeretto, due paesini nelle provincie di Firenze e Pistoia, dove è stata ricevuta dal parroco e dalle autorità Civili e militari. Dopo la preghiera di accoglienza, la Madonna è stata portata in processione da una confraternita, proveniente dalla Campania, di una Chiesa dedicata al culto della "Signora più brillante del sole."

*MMF Diocesi de Sabina*



*La Vergine Pellegrina ha viaggiato per vari paesi e città*

*L'iniziativa si svolgerà dal 21 al 24 giugno 2017. Il 31 dicembre è il termine per la consegna dei lavori*

## Il Congresso Internazionale del Centenario convoca i ricercatori a Pensare Fatima

Il Santuario di Fatima promuove dal 21 al 24 giugno del prossimo anno il Congresso Internazionale del Centenario di Fatima che desidera invitare i ricercatori di diverse aree del sapere a riflettere sul fenomeno e sul messaggio di Fatima in una prospettiva interdisciplinare.

Dedicato al tema "Pensare Fatima – Letture interdisciplinari", il Congresso si avvale della collaborazione della Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica Portoghese, come seguito dei simposi già promossi nell'ambito del Centenario delle Apparizioni di Fatima e propone di studiare Fatima partendo da differenti aspetti, dalla Storia alla Teologia, dalla Sociologia alla Psicologia, dall'Arte e dal Patrimonio.

Gli interventi si divideranno in conferenze plenarie, conferenze tematiche e comunicazioni proposte dai ricercatori.

In questo modo il Congresso sollecita i ricercatori allo studio dell'avvenimento di Fatima, in particolare attraverso una riflessione approfondita sulle sue fonti con gli strumenti propri delle diverse discipline del sapere. Il periodo per la consegna dei lavori termina il 31 dicembre 2016.

Sono sette le aree scientifiche messe in evidenza in questo congresso: Fatima e le dinamiche sociali; Fatima nella prospettiva della fenomenologia religiosa; La Storia di Fatima; La mariologia nelle fonti scritte di Fatima; Fatima e i linguaggi profetici e apocalittici; la Spiritualità e la Teologia di Fatima e la presenza di Fatima lungo cento anni.

La celebrazione del centenario di Fatima è l'occasione per uno sguardo sulla storia di Fatima e le sue implicazioni religiose, sociali, culturali e artistiche; l'impatto religioso e socioculturale delle apparizioni dentro e fuori le frontiere portoghesi; l'influenza di questo fenomeno nell'affermazione del cattolicesimo

portoghese; l'attenzione crescente che i Papi hanno dato a Fatima proiettando il messaggio su scala globale; le chiavi di lettura che offre Fatima per uno sguardo sull'attualità sono naturalmente temi che possono risvegliare nuove ricerche. Oltre a questo, come luogo di accoglienza verso quanti lo visitano, credenti o non credenti, il Santuario di Fatima diventa spazio privilegiato di studio di diversi fenomeni come la religiosità popolare, i pellegrinaggi, le pratiche votive e di altre tematiche particolarmente pertinenti riguardo le scienze sociali e comportamentali.

Durante il congresso saranno proferite sette conferenze plenarie, per conoscenza: "Storia e Storiografia di Fatima", di Marco Daniel Duarte; "I collegamenti teologici del messaggio di Fatima" di Eloy Bueno de la Fuente; "Dalla mariologia a Fatima" di Stella Morra; "Fatima e Roma" di Antonio Matos Ferreira; "Fatima nel contesto delle Mariofanie" di Afonso Soares; "Ermeneutica dei tre veggenti" di Franco Manzi; "Il posto di Fatima nella riconfigurazione del religioso" di Alfredo Teixeira e "Fatima come promessa" di S. E. il Cardinale Gianfranco Ravasi che sarà altresì, la conferenza di chiusura. Ci sarà ancora spazio per sette conferenze tematiche che intitoleranno ciascun pannello dei lavori proposti al Congresso: "Fatima e le usanze del territorio" di Graça Poças Santos; "Taumatologia a Fatima" di Tiago Marques; "Fatima e la geografia del conflitto" di Luis Salgado Matos; "Le apparizioni di Fatima nella prospettiva della pneumatologia mariologica" di José Cristo Rey Garcia Paredes; "Fatima e la teologia politica" di João Manuel Duque; "Fatima e le dinamiche pastorali in Portogallo" di Paolo Fontes. Il programma sarà completato con le comunicazioni parallele proposte dal Congresso.

*Carmo Rodeia*

## Il nuovo Santuario di Fatima di Porto Alegre sarà l'unico al mondo ad essere inaugurato nella data del Centenario delle Apparizioni

Il nuovo Santuario della Madonna del Rosario di Fatima di Porto Alegre sarà l'unico Santuario al mondo ad essere inaugurato nella stessa data del centenario delle apparizioni della Madonna ai Pastorelli, il 13 maggio 2017, alla presenza della Statua Pellegrina di Fatima proveniente dal Portogallo. La nuova casa della Madonna di Fatima avrà una estensione di 1.900 m<sup>2</sup> di area costruita, accoglierà circa 500 fedeli seduti e 200 in piedi, con accessi speciali per disabili, anziani e bambini. Oltre allo spazio occupato dal tempio il complesso sarà provvisto della sacrestia, una sala per corsi, un auditorio, installazioni sanitarie, un parcheggio per 100 veicoli e un annesso per l'Amministrazione e l'accoglienza dei pellegrini. Questa nuova struttura si unisce a quella esistente che dispone di un salone per eventi, che può accogliere circa 2 mila persone, la Grotta della Madonna di Fatima e la Cappella dei Pastorelli che ricevono la visita di migliaia di fedeli.

Annualmente il Santuario accoglie migliaia di pellegrini che collocano le loro preghiere ai piedi della Madonna di Fatima. Il Santuario è custodito da tre sacerdoti della Arcidiocesi di Porto Alegre per la celebrazione delle messe quotidiane, la benedizione degli ammalati, degli oggetti e la preparazione ai sacramenti.



*L'Immagine Pellegrina sarà presente all'apertura*

Nella terza domenica di maggio viene realizzato il grande Pellegrinaggio di Fatima.

Vicino al Santuario ci sono scuole di medie e grandi dimensioni con varie modalità di insegnamento. Il grande numero di studenti, genitori, professori e funzionari coinvolti, rende feconda l'azione della Chiesa contribuendo ad unire la proposta educativa con una pedagogia evangelizzatrice.

Sono 27 le scuole statali, comunali e private curate dalla Parrocchia degli Studenti, con 23 mila alunni delle elementari e delle medie. La Parrocchia degli Studenti accoglie migliaia di bambini e gio-

vani che poi incontrano la realtà del Santuario in cui depongono le loro preghiere nelle mani di Maria!

Nell'anno 2008 le strutture del Santuario davano segni di deterioramento così due anni dopo è iniziata la campagna degli Opuscoli per la costruzione della Nuova Casa della Madonna di Fatima, con la collaborazione di circa mille pellegrini. Nell'anno 2011 sono iniziate le opere e l'inaugurazione di questo nuovo Tempio sarà realizzata il 13 maggio del 2017, data in cui celebriamo il Centenario delle Apparizioni di Fatima in Portogallo.

*Patrícia de Oliveira*

## La Madonna Pellegrina ha visitato Kidbrooke a Londra

Verso la fine del 2015 abbiamo ricevuto una lettera dell'Apostolato Mondiale di Fatima che ci invitava a ricevere la visita della Statua Pellegrina della Madonna di Fatima e le reliquie dei Beati Francesco e Giacinta Marto. Questo invito ci sorprese perché siamo una parrocchia abbastanza piccola del sud-est di Londra e l'Apostolato ci offriva la possibilità di realizzare la visita nel fine settimana del 7 e 8 maggio. Ci siamo entusiasmati per il fatto che sarebbe stata in maggio, il mese della Madonna, e perché precedeva di alcuni giorni l'anniversario delle apparizioni della Madonna a Fatima, una vera benedizione.

Si è generato un grande entusiasmo nella parrocchia sin dall'inizio e tutti si sono associati per organizzare questo momento di festa.

Abbiamo mandato inviti alle parrocchie vicine e a cinque delegazioni locali dei *Knights of St Columba* (Cavalieri di San Columba), che accettarono per aiutarci con le persone e per custodire la Statua e le reliquie.

Abbiamo avuto la grazia di ricevere molte offerte di aiuto da parte dei nostri meravigliosi parrocchiani e della nostra scuola della Sacra Famiglia, *Holy Family School*.

Il mattino del 7 maggio il sole brillava in modo splendente, la nostra chiesa di S. John Fisher luccicava e profumava per le belle composizioni di fiori. I nostri parrocchiani si erano uniti perché fosse possibile offrire alla Madonna di Fatima e alle reliquie dei Beati Francesco e Giacinta una accoglienza meravigliosa. Eravamo pronti per concentrarci per l'aspetto più importante della visita: quello spirituale. Durante la nostra processione nelle vie di Kidbrooke agitavamo con orgoglio i nostri fazzoletti bianchi. I nostri giovani accolti trasportavano la sua corona e le reliquie. Cantavamo "Ave Maria" così forte che sembrava qualcosa di



La Vergine Pellegrina è stata ricevuta da migliaia di fedeli

meraviglioso, anche se non avevamo musicisti con noi.

Quando arrivammo alle porte della chiesa il nostro coro cantava splendidamente e l'"Ave Maria" continuava a risuonare intanto che la processione entrava in chiesa. Padre Arbo ha incoronato allora la Statua e l'ha benedetta. Dopo la messa è cominciata la venerazione delle reliquie, mentre il Sacramento della Riconciliazione era offerto con l'aiuto di sacerdoti che non erano della nostra parrocchia. Gli interventi, le presentazioni di video e la notte di veglia sono stati tutti ben organizzati. Le preghiere, la recita del rosario e l'adorazione sono continuate durante la notte e il giorno seguente comprendendo le nostre messe domenicali abituali delle 10:00 e delle 17:00. I bambini della nostra parrocchia inscenarono la storia di Fatima e portarono a casa dei rosari fatti a mano per cominciare la giornata, in casa, con Maria. C'era un vero senso di comunità tra le persone che si riunivano nel giardino di Padre Arbo per prendere una tazza di tè e mangiare

qualcosa nell'intervallo tra i vari eventi che si svolgevano in chiesa. Intorno alle 20:00 dell'8 maggio abbiamo dato il nostro "addio" alle reliquie e alla Statua.

Anche se il flusso di persone non ha raggiunto il numero previsto, la chiesa era sempre piena e gli eventi hanno ricevuto un grande sostegno. Abbiamo stimato che circa 1000 persone hanno visitato la nostra parrocchia.

In questo fine settimana alcuni di noi hanno dormito poco, ma eravamo euforici e veramente onorati di aver ricevuto la Statua della Madonna di Fatima e le reliquie dei Beati Francesco e Giacinta nella nostra chiesa. La Madonna non solo ci ha insegnato la storia delle apparizioni di Fatima ma ha creato anche, in questo angolo del Sud Est di Londra, un vero spirito di Fatima e un desiderio autentico, tra noi, di trasmettere i suoi desideri all'umanità, come la Madonna li ha detti ai bambini a Fatima tanto tempo fa.

Geraldine Bakelmun  
Amministratrice parrocchiale  
di San John Fisher

Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.

### Fátima – Luce e Pace

**Direttore:** Padre Carlos Cabecinhas  
**Proprietà, Edizione e Redazione:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima  
**Contribuente n.º** 500 746 699  
**Indirizzo:** Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) \* Telf.: +351 249 539 600 \* Fax: +351 249 539 668 \* Email: comunicacaosocial@fatima.pt – www.fatima.pt  
**Stampa:** Gráfica Almondina – Torres Novas  
**Deposito Legale:** 210 650/04  
**ISSN:** 1647-2438  
Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 9 de Junho – alínea a) do n.º 1 do Artigo 12.º

### FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

**ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI**

Inviare la sua richiesta di sottoscrizione a: [assinaturas@fatima.pt](mailto:assinaturas@fatima.pt)

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

*Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione*

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496-908 Fatima Portugal

**Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!**